



Piede reumatico, webinar Apmarr per riconoscere sintomi e non perdere autonomia

Descrizione

(Adnkronos) Tra le parti del corpo più trascurate, i piedi ci sorreggono per tutta la giornata, accompagnano ogni nostro passo e sostengono il peso del nostro corpo, anche quando iniziano a dare segnali di sofferenza. A partire da questa consapevolezza l'Associazione nazionale persone con malattie reumatologiche e rare Apmarr Aps Ets organizza un webinar dedicato al piede reumatico, una condizione ancora poco conosciuta, ma con un forte impatto sulla qualità della vita. L'incontro, che ha il patrocinio di Aip Associazione italiana podologi, può essere seguito il 29 aprile dalle 18.30 in diretta streaming sui canali social Facebook e Youtube di Apmarr. Al centro del confronto informa l'associazione in una nota ci sono tre aspetti chiave: imparare a riconoscere i sintomi, individuare strategie per ridurre il dolore e migliorare la capacità di movimento. Al webinar interverranno, accanto ad Antonella Celano, presidente Apmarr, e Valerio Ponti, presidente Aip, medici, esperti e podologi.

Il piede reumatico è una manifestazione di patologie infiammatorie e degenerative, come artrite reumatoide e artrosi, che colpiscono le articolazioni del piede, spiega una nota. I sintomi più comuni includono dolore persistente, rigidità, soprattutto al mattino, gonfiore e segni infiammatori. Con il tempo possono comparire deformità come alluce valgo e dita a martello, oltre a ispessimenti cutanei legati a una non corretta distribuzione del carico. L'esigenza di organizzare un webinar dedicato al piede reumatico nasce dalla constatazione di una scarsa attenzione verso questa problematica da parte dei pazienti, che spesso sottovalutano i segnali precoci di una patologia sistemica, che si manifesta proprio a livello del piede afferma Dionisio Traiano, podologo, presidente Commissione Albo podologi di Foggia e presidente Federsalute di Foggia. Il podologo è spesso il primo punto di contatto a cui il paziente si rivolge, e questa posizione gli conferisce una responsabilità importante. Siamo professionisti preparati a riconoscere questi segnali e a indirizzare il paziente verso la giusta strategia terapeutica, all'interno di un sistema multidisciplinare che coinvolge attivamente la classe medica, che guarda oggi alla nostra professione con crescente interesse e apertura.

Il piede è una struttura estremamente complessa, composta da numerose ossa e articolazioni, ed è l'unico segmento del corpo a contatto diretto con il suolo, sottolineano gli esperti. Nelle patologie reumatiche può andare incontro a importanti alterazioni strutturali e funzionali, con conseguenze su

appoggio, postura e deambulazione. Per questo Ã fondamentale un approccio basato sulla collaborazione tra podologo e reumatologo, che consenta una presa in carico completa del paziente. âDisturbi apparentemente comuni come dolore alla pianta del piede, fastidi notturni, alterazioni delle unghie o talloni fessurati, possono nascondere condizioni piÃ¹ complesse â chiarisce Traiano â Anche ispessimenti cutanei spesso considerati banali rappresentano in realtÃ un segnale di sovraccarico e, se trascurati, possono evolvere in lesioniâ.

âCome associazione di pazienti â dichiara Celano â sentiamo la responsabilitÃ di promuovere informazione e consapevolezza su aspetti della malattia che incidono profondamente sulla vita quotidiana, ma che restano ancora poco considerati. Il piede reumatico Ã uno di questi: riconoscerlo in tempo significa prevenire complicanze e mantenere autonomia e qualitÃ della vitaâ. Tra i segnali da non ignorare figurano gonfiore, rigiditÃ , dolore al carico e deformitÃ , riporta la nota. Il webinar offrirÃ anche consigli pratici su calzature adeguate, utilizzo di plantari e ortesi su misura e semplici esercizi per migliorare la mobilitÃ .

âEâ fondamentale diffondere una cultura della prevenzione e adottare un approccio integrato â evidenzia Ponti â Il piede, struttura complessa e spesso trascurata, nelle patologie reumatiche puÃ² andare incontro a importanti alterazioni che incidono sulla deambulazione. Il podologo lavora in stretta collaborazione con il reumatologo e svolge anche un ruolo di âsentinellaâ, monitorando nel tempo il paziente e intercettando precocemente eventuali peggioramenti. Anche ispessimenti cutanei apparentemente banali non vanno sottovalutati, perchÃ© possono essere il segnale di un sovraccarico e, se trascurati, evolvere in lesioni. Camminare Ã uno dei pilastri della nostra salute, ma per farlo senza dolore Ã indispensabile che i piedi siano messi nelle condizioni migliori, affidandosi a professionisti qualificati e adottando soluzioni personalizzate come ortesi e calzature adeguateâ.

Accanto alle terapie farmacologiche, esistono strategie quotidiane che possono aiutare a gestire i sintomi: esercizi mirati, corretta distribuzione del carico e lâutilizzo di ausili adeguati possono contribuire a migliorare significativamente la qualitÃ della vita, rimarkano gli esperti. âUn messaggio chiave â conclude Celano â Ã lâimportanza di affidarsi a professionisti qualificati e di seguire un percorso di cura appropriato. Sapere a chi rivolgersi nei diversi momenti della malattia, dal reumatologo al podologo fino al fisioterapista, consente di gestire meglio i sintomi e di preservare nel tempo autonomia e qualitÃ della vitaâ.

â

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 27, 2026

Autore

redazione

default watermark